

INDICE

1.TMN - 27/01/2016 11.26.15 - Cicchitto: Ncd respinge al mittente provocazioni Maroni

2.DIRE - 27/01/2016 13.20.58 - FAMILY DAY. CICCHITTO: MARONI VOLEVA COLTELLO ALLA GOLA DI NCD

3.TMN - 27/01/2016 17.44.17 - Shoah, Cicchitto: il problema dell'antisemitismo non è risolto

Cicchitto: Ncd respinge al mittente provocazioni Maroni

Illuminazione Pirellone per metterci coltello a gola indegnità
Roma, 27 gen. (askanews) - "Oggi apprendiamo che la simbologia luminosa per il Family Day apprestata agli ultimi piani del Pirellone non era solo una manifestazione d'amore per la famiglia ma aveva un obiettivo molto piu' prosaico, addirittura provocatorio, cioe' quello di mettere un coltello alla gola all'Ncd. Ce lo spiega il presidente Maroni in una sua intervista. Per quello che ci riguarda riteniamo che l'Ncd debba rinviare al mittente piccole provocazioni di questo tipo anche perche' la dignita' politica non e' solo una manifestazione astratta ma anche un risvolto sul terreno del realismo perche' chi perde la faccia e non reagisce all'arroganza perde anche i voti". Lo ha affermato in una dichiarazione il presidente Ncd della commissione Esteri della Camera Fabrizio Cicchitto.

Tor

DIRE, 27/01/2016

FAMILY DAY. CICCHITTO: MARONI VOLEVA COLTELLO ALLA GOLA DI NCD

(DIRE) Roma, 27 gen. - "Oggi apprendiamo che la simbologia luminosa per il Family Day apprestata agli ultimi piani del Pirellone non era solo una manifestazione d'amore per la famiglia ma aveva un obiettivo molto piu' prosaico, addirittura provocatorio, cioe' quello di mettere un coltello alla gola all'Ncd". Lo dice Fabrizio Cicchitto, Ncd.

"Ce lo spiega il presidente Maroni in una sua intervista. Per quello che ci riguarda, riteniamo che l'Ncd debba rinviare al mittente piccole provocazioni di questo tipo anche perche' la dignita' politica non e' solo una manifestazione astratta ma anche un risvolto sul terreno del realismo perche' chi perde la faccia e non reagisce all'arroganza perde anche i voti".

(Com/Lum/ Dire)

13:18 27-01-16

NNNN

Shoah, Cicchitto: il problema dell'antisemitismo non è risolto

Non confondiamo ragioni legittime di dissenso su Israele con la violenza
Roma, 27 gen. (askanews) - "La Shoah è stata il male assoluto in un secolo nel quale pure ci sono state due guerre mondiali e tante vicende terribili, dal genocidio degli Armeni, alla carestia organizzata da Stalin contro gli Ucraini, ai gulag. Però i campi di sterminio nazisti, con la uccisione di sei milioni di persone, hanno costituito un progetto totale di distruzione di un intero popolo realizzato in un modo sistematico e perversamente scientifico insieme ai dissidenti politici, ai rom, agli omosessuali. Per questo parliamo di male assoluto". Lo ha detto Fabrizio Cicchitto (Ncd), presidente della commissione Esteri della Camera, in occasione della commemorazione della giornata della memoria in aula.

"In Italia - ha proseguito - dalle leggi razziali del '38 fino alle operazioni di rastrellamento contro i ghetti è avvenuto quanto di peggio era possibile, ma ci sono state anche, in contrapposizione, testimonianze di grande nobiltà e di solidarietà: da un lato c'è stata l'abiezione del fascismo nella sua fase terminale e quella di coloro che mandavano lettere anonime e facevano i delatori, dall'altro lato invece c'è stato il massimo dell'abnegazione di singoli cittadini e di famiglie e l'azione della chiesa cattolica che aprì i suoi conventi e le sue chiese per salvare i perseguitati".

"Il Giorno della Memoria - ha sottolineato Cicchitto - vale anche per il presente perché c'è un ritorno di antisemitismo, di antisionismo, di violenza e di terrorismo, esercitato contro singoli ebrei in alcune nazioni europee e anche contro il popolo di Israele. Contro tutto ciò siamo schierati senza se e senza ma: non confonderemo mai le legittime ragioni di dibattito politico e di dissenso nei confronti di qualunque stato e quindi anche dello stato di Israele, ad esempio sulla questione degli insediamenti, con la violenza e il terrorismo quale che sia la forma con cui essi vengono esercitati, con i missili, con le bombe, con i coltelli. Al popolo ebreo nel mondo, ai cittadini italiani di religione ebraica con i quali abbiamo ancora un debito imperituro

e a cui va la nostra più profonda, sentita solidarietà".

Luc